



RELAZIONE SULLA GESTIONE Anno 2016

Carissimi Soci,

l'anno 2016 è stato caratterizzato dalla stabilizzazione della situazione economica ed operativa della Cooperativa, legata in modo particolare alla continuità ed al pieno utilizzo dei servizi residenziali, semiresidenziali e territoriali.

Il 2016 è stato il primo anno di gestione operativa del Centro diurno per adolescenti Kaleido, che ha mostrato il raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione prima del previsto, ma anche della chiusura della Locanda dei Golosi, progetto di qualità nel servizio alimentare e nell'inserimento lavorativo che non ha però trovato equilibrio tra gli elementi di costo e di ricavo.

Tale stabilità si realizza nella ricerca e nel rispetto di quanto indicato dal nostro Statuto, che all'articolo 4 riporta: ***“La Cooperativa sociale non ha finalità speculativa ed ha come scopo primario quello di perseguire.... l'obiettivo dell'accoglienza verso persone in situazione di disagio ed emarginazione, della loro risocializzazione e del raggiungimento della loro autonomia personale, nonché della prevenzione del disagio stesso....”***.

La realizzazione di questi obiettivi ispira le nostre attività e nello stesso tempo condiziona gli sforzi legati al raggiungimento dell'equilibrio economico di alcuni servizi, che devono sempre rispondere, primariamente, alle esigenze educative e terapeutiche delle persone accolte e delle loro famiglie di appartenenza.

Il conseguimento di un positivo utile di gestione è il segno tangibile dell'impegno di ogni persona che a titolo lavorativo o volontario collabora al raggiungimento degli scopi sociali della Cooperativa e ci dà la possibilità di guardare al futuro con prospettive di continuità di quanto realizziamo e di investimento in nuovi importanti progetti, pur senza sottovalutare le fragilità economiche e organizzative che ci hanno attraversato in questi anni.

Il contesto

Il contesto economico e sociale che viviamo continua ad esprimere una situazione di precarietà che non può non avere ripercussioni sull'andamento della Cooperativa. Anche se la contrazione delle risorse pubbliche dedicate alla spesa sociale si è sostanzialmente arrestata, l'aumento, l'urgenza e la diversificazione dei bisogni pongono spesso i servizi in difficoltà a mantenere un assetto stabile.

Nello stesso tempo, il confronto con un "mercato" di prestazioni sociali che vede la ridotta capacità delle famiglie di affrontare con mezzi propri servizi a pagamento, anche se spesso essenziali, non favorisce il consolidamento delle nostre attività che si rivolgono a cittadini che sono in stato di bisogno ma non usufruiscono di un supporto pubblico.

Va tuttavia considerato l'importante elemento della stabilità dei servizi alla persona in difficoltà (nel disagio psichico, tra i minori, nella neuropsichiatria dell'adolescenza...) che esprime il riconoscimento che gli stessi servizi hanno nel territorio.

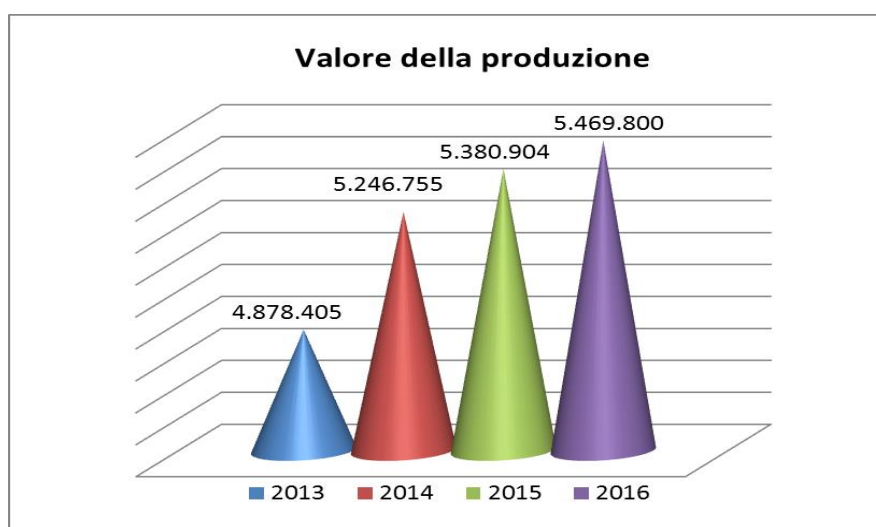
Per il futuro diventa sempre più importante affrontare sfide che vedano il concreto concorso delle risorse che agiscono sul territorio, possibilmente in partnership con altri soggetti che condividano lo sforzo economico e contribuiscano a trovare le strade per uno sviluppo più certo e condiviso.



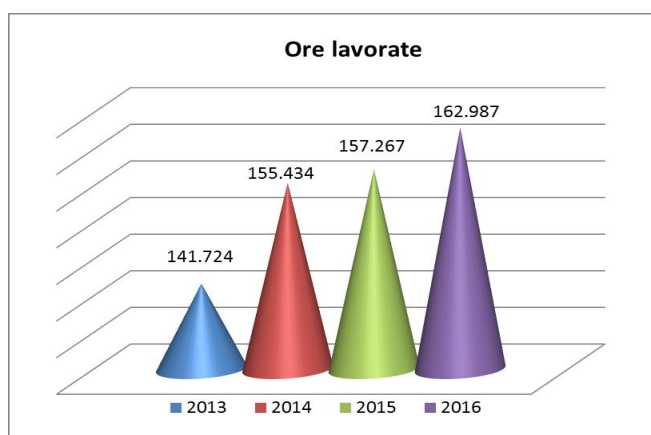
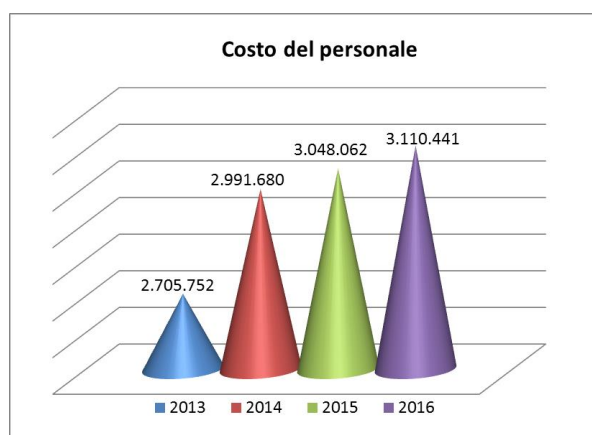
Lo sviluppo della Cooperativa nel 2016

Nel 2016 la Cooperativa ha mantenuto l'intero impianto dei propri servizi per l'attività socio assistenziale, educativa e sanitaria (parte A) con ulteriori investimenti, mentre è venuta meno alla fine dell'anno la prevalente attività di inserimento lavorativo (parte B).

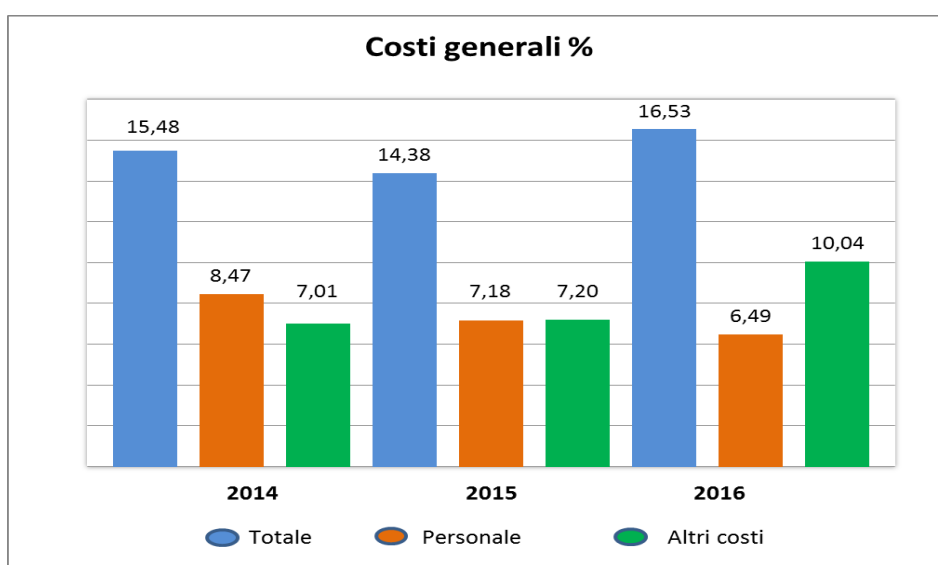
Complessivamente il valore della produzione aumenta del 1,63% rispetto al 2015, anche se per le ragioni dette prima si registra una diminuzione importante sul versante dei ricavi da lavoro.



I costi del personale sono aumentati del 2% ma anche qui pesa la cessazione dell'attività di ristorazione, se da un lato quindi ci si può dire soddisfatti per lo sforzo costante per garantire la continuità dei rapporti di lavoro, dall'altro resta il rammarico per una decisione sofferta che ha visto l'interruzione o il mancato rinnovo di 9 contratti di lavoro.



I costi generali della Cooperativa hanno una brusca impennata, che però è facilmente spiegabile e non preoccupante. Stiamo parlando infatti degli oneri che si sono generati per la vendita dell'immobile di Villa d'Almè e per le svalutazioni delle partecipazioni chiuse o cedute. Senza queste il valore percentuale si sarebbe attestato al 13,64% quindi in calo rispetto all'anno precedente, non solo nel valore percentuale ma anche nel valore assoluto (costi per risorse umane nell'anno 2015 euro 390 mila; nell'anno 2016 euro 365 mila – altri costi nell'anno 2015 euro 391 mila; nell'anno 2016 euro 388 mila (al netto delle poste straordinarie).



Al 31/12/2016 i lavoratori dipendenti erano 136 (meno 2 unità), dei quali 49 sono soci; ad essi si aggiungono anche 9 professionisti soci. In totale i soci a fine anno erano 88 per i quali non si è registrata nessuna modifica nell'anno. Con questo pensiamo di aver adempiuto a quanto è riportato nello statuto: ***“La cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa”.***

I dati evidenziano come la Cooperativa si sia fortemente impegnata per ottenere un equilibrio economico che garantisca la sostenibilità della stessa. Il risultato economico positivo degli ultimi due anni e la ristrutturazione del debito conclusasi nel 2016 hanno anche alleggerito quella tensione finanziaria che aveva portato a significativi ritardi nei pagamenti.

Nello sviluppo della Cooperativa incide anche la continuità delle attività previste dalla legge 381/91 lettera B, e cioè di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

La Cooperativa mantiene la volontà e l'orientamento concreto all'effettuazione di tali attività, nello spirito della modificazione statutaria del 2013, nella consapevolezza che tale finalizzazione comporta costi economici importanti per il raggiungimento dell'equilibrio delle attività legate all'occupazione e al lavoro.

Va poi sottolineato, rispetto all'andamento della Cooperativa nel 2016, l'evidente sforzo di compartecipazione che molti operatori, a diversi livelli di ruolo e di professionalità, hanno espresso sotto



vari profili, favorendo il contenimento dei costi di gestione e aumentando la funzionalità dei servizi nei quali sono impegnati.

Deve essere sostenuto parallelamente lo sforzo di tutti perché questa compartecipazione si traduca sempre di più in un sentimento di appartenenza alla Cooperativa nel suo complesso, anche questo realizzato in piena sintonia con quanto riportato nello statuto: **“La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, anche grazie all’apporto dei soci lavoratori, l’autogestione responsabile dell’impresa”.**

La Cooperativa è stata infine regolarmente ispezionata da Confcooperative non rilevando alcuna anomalia e ricevendo l’attestazione con esito positivo.

L’andamento dei servizi

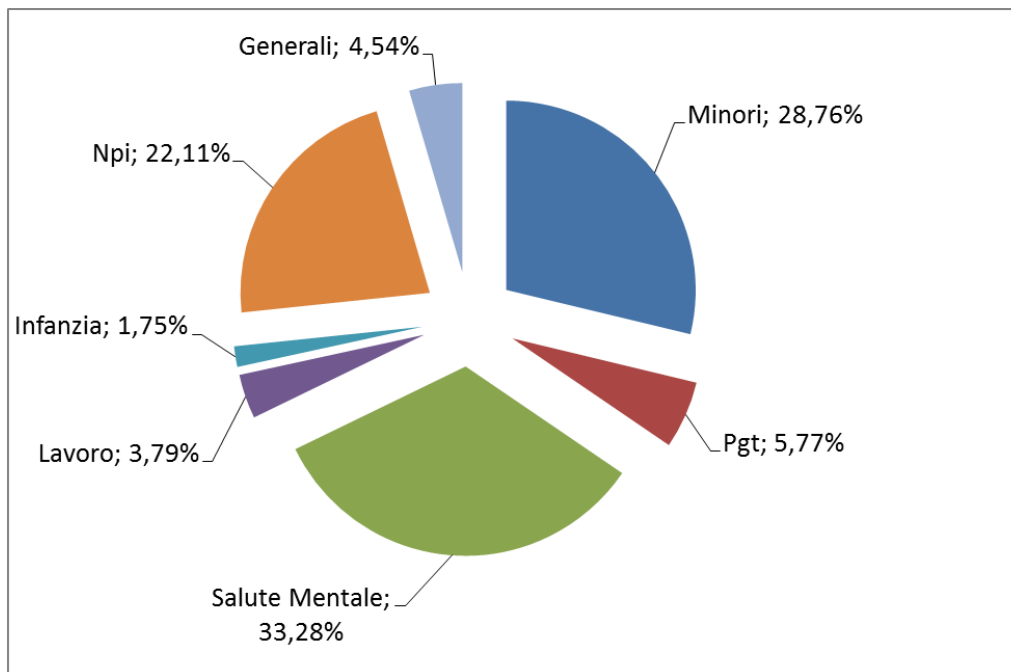
Rinviando alla parte successiva l’analisi delle diverse aree e dei diversi servizi, evidenziamo alcune note di carattere generale.

Come si è già notato, sono stati mantenuti e laddove possibile incrementati i servizi delle aree che costituiscono la parte operativa della Cooperativa:

- L’area Lavoro, dopo la chiusura della Locanda dei Golosi, ha intrapreso la ricerca di nuove progettualità, sia all’interno dei propri servizi sia attraverso collaborazioni esterne, per dare concretezza agli obiettivi di inserimento lavorativo. Di tali attività si potranno vedere e commentare gli esiti nell’anno 2017. In ogni caso si sono mantenute attività di lavoro anche se più limitate in altri servizi della Cooperativa prevalentemente rivolti alla propedeutica al lavoro;
- L’area Minori e Famiglie, che ha mantenuto i propri servizi storici intensificando la parte innovativa degli stessi e avviando un processo di revisione organizzativa che potesse condurre ad un rapporto con il territorio più stretto e legato a principi di collaborazione e cogestione delle iniziative;
- L’area Neuropsichiatria, che oltre a consolidare l’attività della comunità per adolescenti “Piccola Stella”, nonostante le difficoltà operative intercorse, progettandone anche l’ampliamento, ha reso stabile l’attività del centro diurno neuropsichiatrico per preadolescenti e adolescenti “Kaleido”, in Bergamo, ed ha continuato l’investimento per rendere sostenibile la proposta del centro clinico “Geode”;
- L’area Politiche Giovanili e del Territorio, che ha proseguito il fondamentale rapporto di scambio e lettura dei bisogni nei territori in cui sono avviati i servizi, avviando anche importanti diversificazioni nell’assetto dei servizi stessi
- L’area Salute Mentale, che ha mantenuto e consolidato i propri servizi, in particolare legati alla residenzialità, avviando nuove sperimentazioni nei servizi diurni e sostenendo i progetti innovativi che hanno riscontrato un importante consenso nel territorio.



Riparto del fatturato



Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 del c.c. comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Nel 2016 la cooperativa ha messo in atto attività di ricerca e sviluppo anche grazie ad uno specifico ufficio al fine di soddisfare esigenze interne alle proprie attività, nonché per trovare adeguate risposte in ambito sociale e socio-sanitario per i soggetti che in questa situazione economica rischiano di non averne.

Verso le sfide future

E' nostra convinzione che il vero patrimonio della Cooperativa non sia costituito dalle sue proprietà, ma dalla qualità espressa nei suoi servizi e dalle risorse, umane e professionali, di tutti coloro che lavorano per l'Aeper.

L'elaborazione delle linee strategiche e di sviluppo della Cooperativa per il prossimo triennio indica le misure priorità su cui investire perché qualità dei servizi e sostenibilità organizzativa vengano contemporaneamente garantite:

- La dimensione dell'innovazione, della sinergia tra servizi ed aree della nostra Cooperativa, dell'integrazione con altri soggetti dei territori che abitiamo, perché gli sviluppi siano creati con energia rinnovata e in sinergia con le comunità locali
- La partecipazione di tutti, ed in particolare dei soci, all'interno dei servizi e nelle diverse occasioni nelle quali la Cooperativa ridisegna il suo futuro, perché i risultati qualitativi e quantitativi di ogni attività sono patrimonio comune e ognuno concorre a determinarli



- Il controllo di gestione, che vede la continuità dell'attenzione alla corrispondenza tra i dati previsti e quelli che si verificano nel concreto, perché possiamo governarli e non farci determinare da eventi esterni
- L'adeguato presidio di tutti i livelli organizzativi, anche attraverso una definizione particolareggiata dell'attuale modello organizzativo, perché la nostra struttura sia sempre più idonea a sostenere, sotto tutti i punti di vista, le sollecitazioni esterne ed interne che la gestione dei diversi servizi comporta.

Tutti questi processi sono in atto e devono ispirare la nostra azione attuale e futura, con un crescente sentimento di compartecipazione ai risultati ma anche alle modalità attraverso le quali essi si determinano. Va pertanto espresso il ringraziamento a tutti per l'impegno che, in ogni servizio e attività della Cooperativa, viene quotidianamente profuso per migliorare e per mantenere il vero patrimonio dell'Aeper.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. comma 2 numero 3 e 4 si forniscono le seguenti informazioni:

- la Cooperativa non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto, sia diretti, sia tramite società fiduciarie o interposta persona.

Le partecipazioni della Cooperativa sono così composte:

- € 14.250,00 partecipazione al Consorzio Solco Priula Soc. Coop. Sociale, con sede in San Pellegrino Terme (Bg) in via De Medici 13;
- € 5.353,28 partecipazione alla Banca Popolare Etica S.C. per azioni, con sede in Padova Piazzetta Forzatè 2;
- € 24.250,48 partecipazione al Consorzio Solco Città Aperta Soc. Coop. Sociale, con sede in Bergamo in Via San Bernardino, 59;
- € 10.000,00 partecipazione alla CGM Finance Soc. Coop. Sociale, con sede in Brescia in Via Rose di Sotto, 53;
- € 5,16 quale quota di partecipazione al CONAI;
- € 11.000,00 partecipazione alla Fondazione Don Primo Bonassi, con sede in Torre de Roveri (Bg), Via Papa Giovanni XXIII, 45;
- € 1.124,88 partecipazione alla Cassa Rurale di Treviglio, con sede in Treviglio (Bg), Via C. Carcano, 6; aumentato di € 516,00 rispetto al 2015.
- € 30.000,00 partecipazione alla società Birrificio Otus Srl, con sede in Seriate (Bg), Via Rumi, 7;
- € 1.500,00 partecipazione a Finanza Sociale Consorzio di Imprese Sociali Società Cooperativa Sociale, con sede in Costabissara (VI) – Strada del Pasubio n. 10/G.
- € 2.000,00 partecipazione alla Cooperfidi Italia Soc. Cooperativa, con sede in Milano in Fabio Filzi, 17; aumentato di 1.750,00 rispetto al 2015.

Cooperativa Sociale A.E.P.E.R.

Via P. Rovelli, 28/L - 24125 Bergamo

Tel 035.243190 - Fax 035.4132266 - Email cooperativa@aeper.it - www.cooperativaaeper.it

P.I. - C.F. - N. Iscr. Reg. Imprese Bg 01727120162

Iscrizione Albo Cooperative n. A137513 - R.E.A. n. 231985

Ente ONLUS ai sensi del D.L. 460/97 art. 10 c.8



Aderente a:

CONSORZIO
SOLCO CITTÀ APERTA
Coltiviamo Futuro



Le Aree della Cooperativa

Area Politiche Giovanili e del Territorio

La maggior parte delle attività raggruppate in quest'area non vengono gestite in immobili di proprietà della Cooperativa ma in spazi normalmente messi a disposizione dall'Ente locale richiedente il progetto o, come ad esempio per gli interventi di tipo formativo e di territorio, direttamente presso le scuole, gli oratori e le agenzie educative. Tale particolarità si giustifica con la natura dei servizi, che è, appunto, di forte radicamento e connessione territoriale e con le comunità locali.

Tuttavia, attualmente la cooperativa usufruisce di due appartamenti, per la gestione di progetti di portierato sociale, a Bergamo e ad Alzano Lombardo.

I progetti in atto sono:

- un progetto di intervento in città in collaborazione con il Consorzio Solco Città Aperta, che consente la gestione di Spazi per preadolescenti, adolescenti e giovani dei quartieri di Boccaleone e Celadina a Bergamo e la gestione del Centro Socio Culturale nel quartiere di Monterosso;
- la gestione del Progetto Giovani di Scanzorosciate e di diverse iniziative sul territorio;
- la gestione di altri progetti giovani quali quello di Torre de' Roveri, di Alzano Lombardo e di Villa d'Almè;
- la presenza allo spazio non solo compiti nel quartiere cittadino di Loreto;
- la gestione dei progetti con le parrocchie di Dalmine, del Villaggio degli Sposi (città di Bergamo) e di Mapello/Valtrighe/Ambivere che prevedono l'inserimento di una figura educativa e di coordinamento a supporto delle attività rivolte a bambini, preadolescenti e adolescenti;
- la presenza di una figura educativa incaricata come operatore di quartiere sulla città di Bergamo, in collaborazione con il consorzio Città Aperta e con il comune;
- l'implementazione della rete di spazi di coworking solidale in collaborazione con altri soggetti promotori, finalizzati ad offrire opportunità di sviluppo delle proprie carriere professionali a giovani interessati e coinvolti in ambiente di lavoro condiviso e generativo. In particolare, si sono sviluppati gli spazi di coworking di Almè e del parco scientifico del Kilometro Rosso a Bergamo.

Continua l'impegno della cooperativa nella gestione di progetti di prevenzione specifica e di contrasto ai policonsumi. Le principali attività in questo senso sono: la gestione di interventi di infopoint e chillout nei locali notturni del divertimento, con la presenza di educatori, anche grazie al progetto "Goodnight" finanziato da Regione Lombardia ai sensi dell'Avviso Pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone in situazione di grave marginalità e che presentano abuso di sostanze (Azione 9.5.9. del POR FSE 2014/2020), e la cogestione dello sportello per adolescenti di Villa d'Almè anche qui grazie all'accreditamento con Regione Lombardia sul POR-FSE per la realizzazione di interventi psico-socio-educativi a famiglie con adolescenti in difficoltà, in collaborazione con la Cooperativa di Bessimo.

Nella seconda metà dell'anno è giunta a conclusione la sperimentazione con Aler Bergamo per il Progetto di Portierato Sociale con l'inserimento di una figura educativa, mentre ha avuto prosecuzione fino a fine anno la sperimentazione dell'intervento di cittadinanza attiva che consiste nella messa a disposizione da parte di Aler di un appartamento per dei giovani che "in cambio" svolgono appunto un servizio di portierato sociale. Nell'ambito dei progetti di portierato e custodia sociale, si è avviato un progetto analogo nel comune di Bonate Sotto, in collaborazione con la parrocchia e le Acli, che prevede il coinvolgimento di due giovani volontari e di una figura educativa di supporto e coordinamento.

Cooperativa Sociale A.E.P.E.R.

Via P. Rovelli, 28/L - 24125 Bergamo

Tel 035.243190 - Fax 035.4132266 - Email cooperativa@aeper.it - www.cooperativaaeper.it

P.I. - C.F. - N. Iscr. Reg. Imprese Bg 01727120162

Iscrizione Albo Cooperative n. A137513 - R.E.A. n. 231985

Ente ONLUS ai sensi del D.L. 460/97 art. 10 c.8



Aderente a:

CONSORZIO
SOLCO CITTÀ APERTA
Coltiviamo Futuro



Continua positivamente anche il progetto di portierato sociale nel quartiere di Grumello al Piano in Bergamo, che si inserisce nell'asse della coesione sociale di un progetto regionale, la cui gestione è stata affidata al Consorzio Solco Città Aperta.

All'Area Politiche Giovanili e del Territorio fa riferimento anche un settore di interventi rivolti all'infanzia, che oltre alla gestione, insieme ad altra cooperativa, di un asilo nido e di una materna di titolarità del Consorzio Solco Città Aperta in un immobile in uso al Consorzio in Bergamo individuato come "Virgo Lauretana" ci vede anche impegnati sempre con il Consorzio nella gestione di una delle due ludoteche cittadine.

Inoltre, del settore infanzia fanno anche parte i progetti di spazi gioco attivi in Valle Imagna (Corna Imagna, Berbenno, Villa d'Almè, Sant'Omobono Terme) per famiglie con bambini da 0 a 3 anni che prevedono attività educative per i bimbi e per favorire la relazione tra mamme e bambini e tra mamme e mamme, ed il progetto di scambi giochi denominato Rifiamo e situato a Villa d'Almè, presso gli spazi del Consorzio La Cascina, gestito in collaborazione con i volontari del territorio.

Per quanto riguarda i percorsi formativi promossi e gestiti all'interno dell'Area Politiche Giovanili e del Territorio, anche nell'anno 2016, sono proseguiti i tradizionali corsi tenuti nelle scuole, negli oratori, con i genitori e con gli adulti su tematiche pedagogico-educative.

Sul fronte dei progetti europei, si sono organizzati 5 scambi giovanili all'interno del Programma Erasmus+, in collaborazione con l'Agenzia Nazionale Giovani e con ONG accreditate di paesi europei. Negli scambi abbiamo inviato gruppi di adolescenti e giovani per esperienze multiculturali su tematiche relative all'arte, alla democrazia, allo sport e alla vita nella natura. Si è inoltre attivato il primo SVE (Servizio Volontario Europeo), grazie all'accreditamento come ente di accoglienza, invio e coordinamento, con l'arrivo di una volontaria dislocata presso la Comunità Alloggio per Minori L'Aquilone per un anno.

Area Salute Mentale

L'azione nell'area salute mentale per adulti si basa su alcuni servizi gestiti direttamente dalla Cooperativa sulla base dell'accreditamento rilasciato dalla Regione Lombardia e del relativo contratto siglato dall'A.T.S. di Bergamo e da altri servizi di iniziativa propria i cui finanziamenti dipendono da progetti rinnovati annualmente o vengono erogati da soggetti privati non profit.

I servizi accreditati e a contratto dell'area sono:

- il Servizio Diurno "Cordata" svolto nell'immobile in affitto di Torre de' Roveri, Via Casale n. 31, che continua la sua attività propedeutica al lavoro per gli utenti accolti. Il progetto ha mantenuto molto alta la presenza dei posti accreditati a contratto oltre che sui posti derivanti dalla convenzione con l'ASST Papa Giovanni XXIII per il tramite del Consorzio Solco Città Aperta. Significativo il consolidamento delle attività propedeutiche produttive e l'apertura di relazioni con nuovi fornitori.
- la Comunità Protetta ad alta Assistenza "Villa Fiorita" sita in Val Brembilla, in immobile di proprietà della Cooperativa in Via Cariboni, 14. La ricettività complessiva della struttura è a 16 posti letto, 13 a contratto e 3 che prevedono l'accoglienza di pazienti extra flusso contrattuale. Il 2016 ha visto una buona presenza dei pazienti accolti anche nel canale extra flusso anche se l'anno si è chiuso con la dimissione di due pazienti che non hanno trovato soluzioni per il reintegro.

Cooperativa Sociale A.E.P.E.R.

Via P. Rovelli, 28/L - 24125 Bergamo

Tel 035.243190 - Fax 035.4132266 - Email cooperativa@aeper.it - www.cooperativaaeper.it

P.I. - C.F. - N. Iscr. Reg. Imprese Bg 01727120162

Iscrizione Albo Cooperative n. A137513 - R.E.A. n. 231985

Ente ONLUS ai sensi del D.L. 460/97 art. 10 c.8



Aderente a:

CONSORZIO
SOLCO CITTÀ APERTA
Coltiviamo Futuro



- il progetto di Residenzialità Leggera di conduzione di due appartamenti per pazienti psichiatrici semiautonomi per la cui gestione sono coinvolti gli operatori della comunità "Villa Fiorita". Il servizio utilizza un appartamento a Somendenna (frazione di Zogno), di proprietà della cooperativa, in Via Bregni, 6 ed uno in modo più saltuario, sempre di proprietà della cooperativa, a Costa Serina in Via Locatelli. Il servizio di residenzialità leggera viene inoltre svolto anche in altri appartamenti della provincia di Bergamo, presso il domicilio privato degli stessi pazienti e in collaborazione con altre Cooperative Sociali, in spazi che sono nella disponibilità del paziente stesso o di proprietà di un ente pubblico.

Continuano il progetto "affidi di pazienti psichiatrici", progetto particolarmente innovativo, grazie al finanziamento di privati ed al contributo della Regione Lombardia, che si propone di assicurare un'accoglienza familiare a pazienti stabili che hanno necessità di ricostruire legami affettivi e familiari per intraprendere poi percorsi di maggiore autonomia personale.

La Cooperativa gestisce inoltre il progetto innovativo denominato "Paziente grave e comunità sociale" su incarico dall'ASST Bergamo Ovest, sulla base di una gara d'appalto, che ha sancito l'assegnazione del servizio educativo del progetto alla nostra Cooperativa sino a fine 2016, sulla base dell'effettiva disponibilità di fondi. A fine 2016 il servizio è stato prorogato per altri 6 mesi.

Nell'ambito dei progetti di tutoraggio dell'inserimento lavorativo di pazienti psichiatrici continuano le attività in collaborazione con il Consorzio Mestieri Lombardia per le gestione di alcune azioni dello sportello inserimenti lavorativi di Seriate e di Bergamo-Dalmine, nonché l'applicazione delle misure per le doti lavoro previste dalla Regione Lombardia per soggetti svantaggiati.

All'area possiamo aggregare anche la comunità di risocializzazione e reinserimento (CAR) che viene gestita presso l'immobile di proprietà della cooperativa a Costa Serina in Via Pèta.

Da segnalare l'importante attività realizzatasi nella riformulazione e riprogettazione dell'assetto dei servizi dell'Area con la compartecipazione di tutto il coordinamento e in stretto collegamento con il CdA della Cooperativa.

Area di Neuropsichiatria Infantile

L'azione nell'area di neuropsichiatria infantile si rivolge essenzialmente a preadolescenti e adolescenti che vivono un forte disagio nel percorso di crescita che si caratterizza con patologie psichiatriche dell'età evolutiva. E' una forma di disagio in forte espansione, che attraversa molte famiglie della nostra provincia e che inevitabilmente condiziona lo sviluppo dei servizi della cooperativa. E' infatti fondamentale in questa fascia di età intervenire tempestivamente ed in modo flessibile per ripristinare, nel più breve tempo possibile, il percorso di crescita evitando la cronicizzazione delle patologie.

La comunità terapeutica Piccola Stella, accreditata in base alla normativa della Regione Lombardia e a contratto con l'A.T.S. di Bergamo, ha continuato anche nel 2016 il percorso di sperimentazione introdotto dalla Regione relativo alle diverse fasce di intensità di cura. Percorsi finalizzati a differenziare le azioni terapeutiche in base all'intensità e alle modalità con cui si esprime la sofferenza psichica. La comunità si è arricchita di nuove risorse mediche e psicologiche riaggiornando la proposta di terapia ambientale che ben integra le competenze sanitarie e pedagogiche presenti in comunità. E' stata avviata la revisione del modello terapeutico della comunità con l'introduzione di un protocollo diagnostico, la terapia di gruppo, il



metodo di valutazione diagnostica CAN'S, maggiore attenzione alle famiglie e tante altre variabili che rendono la comunità un luogo di cura sempre in evoluzione.

L'attività è svolta in un immobile sito a Medolago in Via Torre messoci a disposizione con un comodato gratuito da parte di un privato.

Il Centro diurno terapeutico Kaleido è un servizio rivolto ad adolescenti della città e provincia di Bergamo con proposte terapeutiche. Ad oggi è l'unico servizio accreditato e a contratto con l'A.T.S. di Bergamo. Dopo un anno di lavoro Kaleido ha saturato i propri posti disponibili grazie ad una forte collaborazione con le neuropsichiatrie del territorio che hanno visto in questo servizio un reale aiuto nei percorsi terapeutici dei propri pazienti. Attività espressive, di potenziamento cognitivo, terapeutico, aggregative.... sono alcune macro categorie delle attività proposte al centro che si differenziano durante la settimana e che concorrono a creare un ambiente terapeutico significativo per il singolo e il gruppo. L'equipe di lavoro composta da educatori, medico psichiatra, psicoterapeuta si avvale della collaborazione di diversi maestri d'arte e di alcune opportunità messe a disposizione da associazioni e volontari del territorio bergamasco. Significativi sono il percorso di inserimento nel quartiere di Redona e la cura di alcune relazioni e collaborazioni che vedono la presenza dei ragazzi di Kaleido in progetti del quartiere.

Kaleido ha sperimentato durante l'anno un progetto chiamato "da casa al centro" di Assistenza Domiciliare a Minori terapeutica finalizzata a conoscere e sostenere, anche a domicilio, gli adolescenti che vivono un forte ritiro sociale e che necessitano di alcune attenzioni cliniche e pedagogiche specifiche per poter riprendere, nel modo loro possibile, i compiti evolutivi legati alla vita sociale (scuola, luoghi di aggregazione...).

L'attività è svolta in un immobile sito in Bergamo in Via Correnti, 45 di proprietà della Cooperativa.

Il Centro Geode, centro clinico di neuropsichiatria e psicologia clinica per bambini, adolescenti e famiglie, è un servizio a domanda pagante della cooperativa Aeper. Si caratterizza per un progetto clinico che vede la sua sostenibilità grazie alla richiesta di servizi di psicoterapia, psicomotricità, logopedia, valutazione dei disturbi dell'apprendimento da parte delle famiglie del territorio bergamasco. E' una sfida per la Cooperativa Aeper e una piccola sfida nel mondo del profit, che stiamo ancora percorrendo. L'obiettivo di stabilità economica ci pare raggiungibile anche se questo richiede ancora investimento di risorse economiche, professionali e di pensiero progettuale.

L'attività del Centro Geode si svolge in un immobile in Bergamo in Via Innocenzo XI in comodato gratuito.

Area Lavoro

Nel 2016 ha cessato l'attività il ristorante La Locanda dei Golosi, come da decisione presa dal Consiglio di Amministrazione e condivisa dall'assemblea dei soci. Nonostante infatti le diversificate azioni messe in atto a livello organizzativo e di scelte culinarie, il ristorante non è stato in grado di raggiungere una propria sostenibilità economica. L'incidenza delle spese del personale era tale da non consentire ulteriori margini di riduzione della perdita, pur considerando l'aumento della clientela avvenuto nel primo semestre dell'anno.

L'attività di ristorazione si svolgeva in un immobile in comodato sito a Villa d'Almè in Via Ronco Basso, l'attività era svolta per il tramite dell'affitto di ramo d'impresa da parte del Consorzio La Cascina.

Cooperativa Sociale A.E.P.E.R.

Via P. Rovelli, 28/L - 24125 Bergamo

Tel 035.243190 - Fax 035.4132266 - Email cooperativa@aeper.it - www.cooperativaaeper.it

P.I. - C.F. - N. Iscr. Reg. Imprese Bg 01727120162

Iscrizione Albo Cooperative n. A137513 - R.E.A. n. 231985

Ente ONLUS ai sensi del D.L. 460/97 art. 10 c.8



Aderente a:

CONSORZIO
SOLCO CITTÀ APERTA
Coltiviamo Futuro



Si è scelto così di portare a conclusione questa esperienza imprenditoriale, per concentrare l'attenzione su attività lavorative con minor rischio d'impresa, maggior competenza interna, potenziando le risorse e le competenze già presenti all'interno di AEPER.

E' stata effettuata un'analisi di scenario all'interno dell'area Lavoro e dell'ufficio Innovazione e Sviluppo che ha portato il CdA di AEPER ad identificare due nuovi progetti lavorativi, e precisamente:

- 1- Il potenziamento della falegnameria, Laboratorio legno Colibrì, all'interno del Centro diurno Cordata, sia per la parte di conto lavorazione che per la produzione propria;
- 2- L'avvio di un laboratorio sartoriale, in partnership con un'altra cooperativa del Consorzio Solco Città Aperta, attività della quale è previsto l'inizio operativo durante il 2017.

Continua infine l'attività lavorativa della piccola attività editoriale sotto il nome di "Edizioni Gruppo Aeper".

Area minori e famiglie

Guardando l'anno 2016 come in una filigrana, si possono trovare le tracce di quelle che sono le direzioni di lavoro che l'area sta sviluppando e che andranno a rendersi sempre più visibili nel futuro.

La rete famiglie, la comunità L'Aquilone, le autonomie per i neomaggiorenni, lo spazio degli incontri facilitati e il Centro psicodiagnostico costituiscono, nell'insieme, un "sistema integrato e qualificato" di risposte ai minori e alle loro famiglie inviate dai servizi del territorio. Fare sistema è sempre di più una modalità di lavoro necessaria per fronteggiare la complessità degli interventi di cui hanno bisogno i bambini, ragazzi e adolescenti che accogliamo.

C'è uno "sguardo" nell'operatività -intensa e impegnativa- che caratterizza l'area (la rete famiglie, la comunità educativa, le autonomie...) che ci porta a fare pensiero su quello che accade sui territori, a quello che raccontano le biografie dei ragazzi, a quello che li attende nel futuro. E' stato interessante costruire un confronto tematico trasversale tra le diverse aree della cooperativa per avere una visione più complessiva.

Lo sguardo sulla realtà e il provare a fare pensiero sull'operatività ci aiutano a prendere maggiormente consapevolezza del fatto che gli interventi sociali oggi necessitano di visione culturale e politica, altrimenti si resta schiacciati dalla complessità e multiformità del disagio e dalla riduzione delle risorse.

Serve avere quindi consapevolezza di "dove e come" orientiamo le risorse, da quelle umane a quelle economiche, dagli interventi di cura e riparazione a quelli maggiormente di carattere preventivo.

In questo senso lo scorso anno, con gli operatori, si è sentita l'urgenza di mettere a fuoco delle priorità nei nostri interventi, per dare un futuro – a seconda dell'età – ai ragazzi che ci sono affidati.

Le priorità si riassumono nella tutela dei diritti e nell'investimento per raggiungere autonomie possibili, in particolare:

- La scuola
- La casa
- Il lavoro.

Abbiamo cercato di attingere a soggetti esterni (es. fondazioni) la possibilità di integrare nei percorsi socioeducativi anche quelle opportunità per garantire un futuro migliore.

La Fondazione Istituti Educativi di Bergamo ha sostenuto il progetto "Crescere fuori casa ma non fuori dalla scuola" che offre la possibilità di avere supporti mirati – anche specialistici – ai nostri ragazzi e la possibilità per i più grandi di essere sostenuti nei percorsi –differenziati- di alternanza scuola lavoro.





Con le Fondazioni Mission Bambini e Marcegaglia abbiamo continuato “Giovani al lavoro”, progetto per gli adolescenti che stanno terminando il percorso scolastico finalizzato a facilitare un avvicinamento al mondo del lavoro attraverso tutoring lavorativi mirati, con il coinvolgimento di reti produttive territoriali. Si è registrato un aumento considerevole delle richieste provenienti dai servizi pubblici della provincia, e in numero significativo anche da fuori provincia, sia per quanto riguarda l’affido familiare sia per la comunità educativa.

Siamo stati impegnati nel definire tappe progettuali importanti per il progetto “Dai luoghi di cura alla cura dei luoghi” da realizzarsi, se tutte le condizioni necessarie saranno soddisfatte, nel comune di Scanzorosciate. Una progettualità che apre tutta la cooperativa (e non solo l’area minori) ad un diverso approccio alle situazioni di fragilità, che senza negare la risposta alle singolarità, orienta gli interventi nell’intercettare bisogni presenti e diffusi nella normalità del vivere, cercando di responsabilizzare e coinvolgere le comunità locali.

Continua la presenza nei territori, in collaborazione anche con altre cooperative del Consorzio Solco Città Aperta, in particolare per la compartecipazione alla realizzazione dei servizi di tutela e affido negli Ambiti Territoriali di Dalmine, Grumello del Monte, Bergamo, Valle Imagna e Valle Brembana, cercando di costruire relazioni fiduciarie con i vari soggetti consortili, istituzionali e territoriali coinvolti.

Le attività dell’area sono svolte per la Comunità con minori “L’Aquilone” nel comune di Treviolo, nell’immobile sito in Via Bergamo, 19, messi a disposizione in comodato gratuito; la rete delle famiglie affidatarie ha sede in un immobile in comodato a Bergamo in Via Innocenzo XI.

Conclusioni e proposta di delibera

Con quanto detto riteniamo che il Consiglio di Amministrazione abbia adempiuto ai suoi doveri rispetto agli scopi mutualistici connaturati alla natura stessa della Cooperativa e a quanto previsto dalla Legge 59/92, da tempo recepita nel nostro Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione propone che l’avanzo di esercizio pari ad Euro 91.469,71 venga così accantonato:

- una quota pari al 30% a fondo di riserva legale indivisibile pari a Euro 27.440,91
- una quota del 3% a contributo mutualistico L. 59/92 pari a Euro 2.744,09
- il residuo, pari a Euro 61.284,71 a fondo di riserva L. 904/77;

Nel ringraziarvi per la collaborazione che ci date e per la condivisione di questa esperienza, vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Consiglio di Amministrazione

Bergamo, 29 marzo 2017